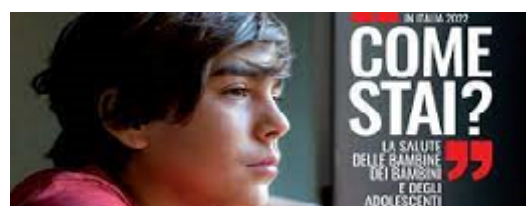


CRESCERE IN SALUTE: Una panoramica sullo stato di salute dell'infanzia in Italia. L'Atlante dell'Infanzia 2022 di Save the Children

 sossanita.org/archives/18742

Redazione sossanità

novembre 16, 2022



Salute

Dove nascono le disuguaglianze

La pubblicazione dell' *"Atlante dell'Infanzia a rischio"* è un appuntamento che annualmente si prefigge di indagare sulla condizione dei bambini, bambine e adolescenti più vulnerabili che vivono nel nostro Paese.

In questo spazio online raccogliamo alcuni degli aspetti principali della più ampia pubblicazione, arrivata alla sua *XIII edizione*, ma l'intera pubblicazione è disponibile per chiunque volesse approfondire nel formato PDF.



Atlante dell'Infanzia 2022

Quest'anno ci è sembrato essenziale **parlare di salute, di sistema sanitario e di accesso alle cure**, perché anche lo stato di salute è fortemente influenzato dalle condizioni nelle quali le persone nascono, vivono, lavorano, crescono e invecchiano. Anche il genere, l'istruzione, le politiche sociali, le norme e i sistemi amministrativi del proprio Paese, sono tutti fattori che influiscono sullo stile di vita e sul benessere di ognuno di noi. Ecco perché laddove esistono difficoltà economiche e sociali, il rischio di trovare un stato di salute precario o compromesso è più alto rispetto ai luoghi in cui queste difficoltà non ci sono.

Attraverso i testi e le mappe multimediali raccolte in questo percorso, proponiamo **uno sguardo sulle disuguaglianze e i loro effetti sulla salute** puntando la lente soprattutto su tre fasce di età: i primi mille giorni, i bambini da 3 a 10 anni e gli adolescenti o preadolescenti di 11-17 anni.

Un buon inizio

I primi 1000 giorni

L'importanza di cure e servizi territoriali nei primi mille giorni

Il periodo di tempo che va dalla nascita del bambino al compimento dei circa due anni di età, **i primi mille giorni, sono considerati un periodo fondamentale per lo sviluppo**. Proprio in questi mesi infatti si pongono le basi per lo stato di salute della persona lungo tutto il percorso di vita. Biologi, neuroscienziati e pedagogisti concordano ormai sul fatto che in questa fase il cervello umano è caratterizzato da una straordinaria plasticità e quindi i 1000 giorni sono una grande finestra di opportunità o di rischio, a seconda delle condizioni più o meno positive in cui ognuno è destinato a nascere e crescere.

Ecco perché **il quadro delle profonde disuguaglianze socio-economiche e culturali delle famiglie influisce in maniera sostanziale anche sulla salute delle bambine e dei bambini**, soprattutto nei primi anni di vita. Si pensi ad esempio all'importanza di eseguire lo screening prenatale e perinatale, vivere in zone inquinate o in case adeguatamente riscaldate e illuminate, avere stimoli culturali come la lettura precoce.

Per contrastare le disuguaglianze dei bambini sin dalla nascita è importante intervenire precocemente e in modo integrato, dalla gravidanza alle prime fasi di vita. **I neo-genitori non dovrebbero essere lasciati soli, a maggior ragione i nuclei mono-genitoriali** che

sono ancora più fragili, ma bisognerebbe fornire loro conoscenze su quali attività svolgere e quali “cure responsive” attivare con i loro bambini per sostenere il benessere e le varie fasi di apprendimento sin dalla nascita. È di grande importanza partecipare a gruppi di mamme e genitori con cui confrontarsi e condividere ansie, aspettative, competenze, frequentare un corso di preparazione alla nascita.

Da questo punto di vista, **consultori e Punti Nascita sono una presenza importantissima sui territori ma purtroppo non abbastanza capillari**. Servizi come l'*home visiting*, cioè visite alle mamme e ai neonati al loro rientro dall'ospedale a casa, sono fondamentali anche per intercettare i disturbi dell'umore delle madri dopo il parto, che spesso in ospedale passano del tutto inosservati.



*In Italia abbiamo in media **1 consultorio ogni 32 mila abitanti** (dati 2018-2019), ben al di sotto dello standard previsto di 1 ogni 20 mila.*

Specialmente se in condizioni di disagio o a causa di bassi livelli di istruzione, non tutti i papà e le mamme hanno tempo e competenze per informarsi e portare avanti gli esami necessari, inoltre sono profondamente diseguali a livello territoriale anche le strutture sanitarie e i servizi territoriali dedicati alla prima infanzia.

...leggi tutto, vai ai Focus e alle Mappe interattive su: Consultori, Servizi per l'infanzia, Disuguaglianze in cure e mortalità, Inquinamento e salute dei bambini, Asili nido, Obesità, povertà alimentare e mense scolastiche, Salute mentale e adolescenza

Fonte: Save the Children